

SANTA'. Iniziativa di Unicredit e ospedale «Dolce Casa»: donate strumentazioni cardiache alla pediatria

Il cuore dei bambini sarà più al «sicuro» grazie alla solidarietà

CIRIÈ (vre) Obiettivo iniziale era quello di raggiungere la somma di 35mila euro. Alla fine sono stati in tutto 40mila i fondi raccolti nell'ambito dell'iniziativa "Aiutaci a controllare un Cuore che batte" dell'ospedale Dolce Casa con il sostegno di Unicredit. Una importante iniziativa che ha avuto anche il patrocinio del Comune di Ciriè ed è stata realizzata con la collaborazione dell'associazione Una scuola per Martina onlus, Croce Rossa di Fiano e dell'associazione Volontari Clown. Iniziativa che, doveroso ricordarlo, ha avuto un padrino e una madrina d'eccezione: **Arturo Brachetti**, artista internazionale e la showgirl **Cristina Chiabotto**. Nella mattinata di ieri, martedì 2 dicembre, presso il reparto di Pediatria dell'ospedale di via Battitore sono state presentate le apparecchiature acquistate per il controllo dei parametri dei piccoli ricoverati. Presenti alla cerimonia il direttore dell'Asl To4 **Flavio Boraso**. A fare gli onori di casa è stato il primario del reparto di Pediatria **Adalberto Brach del Prever**. "Ad inizio anno il nostro reparto ha ricevuto in dono una incubatrice neonatale grazie ad Unicredit che a fine anno ci ha fatto un altro grande regalo - ha esordito il primario - Si tratta di uno strumento mobile computerizzato per la registrazione dell'elettrocardiogramma a 12 derivazioni, quindi in grado di fare una diagnosi completa andando direttamente dal bambino in camera senza doverlo spostare dal letto. Insieme a questo ci sono quattro monitor per il



Il direttore Aslto4 Flavio Boraso con il primario Brach del Prever



Lo staff Unicredit insieme al direttore Asl To 4 Flavio Boraso e al primario Adalberto Brach del Prever



controllo continuo dei parametri vitali e la disposizione in rete dedicata dei monitor all'interno della Pediatria con visione su schermo centralizzato dei parametri vitali del piccolo ricoverato o contemporaneamente di più malati". Grande soddisfazione da parte del direttore Asl To4 **Flavio Boraso**. "Se c'è collaborazione e volontà si riescono a raggiungere gli obiettivi - ha sottolineato Boraso - Quest'anno raggiungiamo il record storico per la nostra azienda con un dato relativo alla raccolta fondi molto alto e credo che in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo vedere questo sostegno alla sanità non può che essere uno stimolo a fare ancora di più e meglio. La Pediatria di Ciriè ha raggiunto un livello molto alto e il personale che dirige il reparto ha grande competenza". Intervenuto alla cerimonia anche **Giovanni Forestiero**, Regional Manager Nord

Ovest di Unicredit. "La raccolta fondi per l'ospedale di Ciriè ci ha visto sostenitori entusiasti - ha detto - Grazie ad una rete di agenzie sul territorio e grazie anche ad altre iniziative come la donazione di 5000 euro all'inizio della raccolta e una ulteriore donazione avvenuta tramite la Carta Etica, carta di credito che ha permesso di devolvere 12mila euro, grazie al 2 per mille devoluto dal valore dell'utilizzo fatto dagli utenti. Questo a testimonianza del nostro forte legame con il territorio". Presente anche **Fabrizio Ceccarelli**, presidente dell'ospedale Dolce Casa onlus. "Non avremmo potuto dar vita a questo progetto senza il sostegno di Unicredit - ha detto - Noi lo abbiamo proposto, loro accolto e le associazioni del territorio hanno collaborato permettendoci di realizzarlo".

Roberta Vernè
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA VITTORIO EMANUELE Tir abbatte balcone



Il balcone in frantumi al civico 122 di via Vittorio Emanuele della famiglia Beria

CIRIÈ (mf) «Un botto tremendo contro il balcone, sembra una bomba» racconta **Bartolomeo «Meo» Beria**, titolare della macelleria di via Vittorio Emanuele, al civico 122. Erano circa le 12,40 di lunedì 1 dicembre quando un tir, di una ditta di Bolzano, diretto a San Carlo Canavese, si è infilato nella via. L'autista serbo, tradito dal satellitare, non si è accorto dei balconi sporgenti e dopo pochi metri è andato a incastrarsi sotto uno di questi, al civico 122, di proprietà di Beria, mandandolo in frantumi. Damni anche a un secondo ballatoio, della famiglia Vittono. È intervenuta la polizia municipale, con la via chiusa sino alle 14 per liberare l'area dai calcinacci, con il tir uscito in retromarcia.